

**DIFENDI I TUOI  
DIRITTI!!!**

**ISCRIVITI ALLA  
UILCA**



**ANNO VI N. 67  
GENNAIO 2018**

**VISITA IL SITO:  
www.uilcabnl.com  
SCRIVICI A:  
uilcattivi@gmail.com**

**NEWS MAGAZINE  
della UILCA - Gruppo BANCA NAZIONALE DEL LAVORO/BNPP**

**LA NEW ENTRY**

**LA UILCA  
GRUPPO BNL  
RIVOLGE UN  
AFFETTUOSO  
BENVENUTO A  
ENRICO  
PALAIA  
(BPI ROMA),  
STIMATO  
DIRIGENTE  
SINDACALE,  
CHE HA ADERITO  
ALLA UILCA  
E PROSEGUIRA'  
CON IL NOTORIO  
IMPEGNO E LA  
RICONOSCIUTA  
ABNEGAZIONE  
LA SUA ATTIVITA'  
SINDACALE.  
A ENRICO UN  
FORTE IN BOCCA  
AL LUPO E  
BUON LAVORO  
NELLA GRANDE  
SQUADRA  
DELLA UILCA  
GRUPPO BNL!!!**

# LA QUESTIONE IMMOBILIARE

*di Francesco Molinari*

Esiste, ed in che termini si pone, una questione immobiliare in BNL? Su questo giornale abbiamo sollevato queste tematiche sin dal n. 8 dell'ottobre 2012 (data in cui BNP ha reso noto il progetto Tiburtina) e ne abbiamo discusso più volte nel corso di questi anni con vari articoli, l'ultimo dei quali è stato pubblicato nel n. 63 del settembre 2017 (i curiosi possono andarli a rileggerli sul sito [www.uilcabnl.it](http://www.uilcabnl.it)). La questione è semplice: la Banca ha un patrimonio immobiliare del valore di oltre 1,5 miliardi (importo esposto nel bilancio 2016, ultimo pubblicato). Sono gli immobili dove la banca svolge la propria attività, molti dei quali di proprietà, dislocati su tutto il territorio nazionale. Per effetto della massiccia contrazione dei dipendenti e della chiusura di alcune agenzie, molti di questi immobili - palazzi di pregio ubicati nei centri dei capoluoghi di regione e/o di provincia - hanno interi piani vuoti o semivuoti. Pertanto sorge la necessità di valorizzare questo patrimonio non più strumentale all'attività bancaria. E' una esigenza primaria, anzi, la UILCA Gruppo BNL ritiene che questo patrimonio accumulato nel tempo (grazie anche a generazioni di lavoratori che con il proprio impegno hanno consentito di costituirlo), che ormai non è più funzionale all'attività bancaria, possa e debba essere messo al servizio del rilancio commerciale dell'azienda: è opportuno, quindi renderlo produttivo di reddito ovvero alienarlo. Ma proprio sulla base di questa esigenza - peraltro ovvia, che rasenta la banalità - abbiamo più volte sottolineato il concreto rischio che la complessiva operazione immobiliare sulla piazza di Roma (cfr. UILCATTIVI n. 62) si potesse trasformare in un depauperamento di BNL a vantaggio di Real Estate BNP. Non è stato un caso che i palazzi di Piazza Albania (sulle pendici dell'Aventino, quartiere tra i più esclusivi di Roma) sono stati venduti proprio a questa società di BNP per la successiva valorizzazione e commercializzazione.

*(...segue a pag. 3)*



## **IL PUNGIGLIONE**

*Ci giungono da più parti, preoccupanti segnalazioni inerenti il proliferarsi, a macchia d'olio, della pratica, assurda e inconcepibile, relativa allo svolgimento di riunioni, regolarmente convocate, addirittura via mail, in orari assurdi e inconcepibili. Queste riunioni "devono" obbligatoriamente vedere la partecipazione delle tante colleghe e dei tanti colleghi convocati. L'ultimissimo esempio è di appena qualche giorno fa. Infatti, si è tenuto, a seguito di formale convocazione, l'ennesimo "Meeting di condivisione" - è ridicolo, ma lo chiamano proprio così, vale a dire: una mega-supercazzola di monicelliana memoria - con orario programmato di inizio alle ore 13.00 e di conclusione alle ore 15.00. Insomma, per questi sciocchi pierini il CCNL non vale un tubo e, quindi, la doverosa pausa pranzo dovrebbe essere immolata alla causa (che poi non si sa neanche quale sia...). Al danno si aggiunge la beffa poiché, secondo questi "geni", non solo si deve saltare il break, ma contestualmente si deve lavorare (in nero) un'ora in più: una follia!!! Pertanto, al netto delle valutazioni di merito, sollecitiamo le preposte funzioni della Banca, che puntualmente ci leggono con attenzione, ad intervenire con la dovuta fermezza al fine di troncane immediatamente le palesi violazioni contrattuali che questo tipo di riunioni ed attività, purtroppo seriali e non isolate, comportano. Abbiamo fiducia sul fatto che questi censurabili comportamenti saranno celermente stroncati. Nel contempo, però, invitiamo le lavoratrici e i lavoratori a riflettere riguardo l'indispensabilità del Sindacato che, grazie alla sua azione, pone un serio argine alle angherie, ai soprusi e alle violazioni contrattuali che giornalmente vengono drammaticamente messe in campo. Pertanto, diamo più forza alla UILCA e al Sindacato!!!*

## **UN VORTICE DI CAMBIAMENTI** **AI VERTICI AZIENDALI**

In queste ultime settimane su Echonet si sono susseguiti comunicati aziendali su importanti cambiamenti e nuove nomine che hanno riguardato alcune figure chiave nel top management della Banca. In queste occasioni, come al solito, si scatenano "voci di corridoio" provenienti dai soliti ben informati, che ad ogni nomina e/o spostamento dei vertici, teorizzano l'apocalisse ovvero la rovina o la salita al soglio di ben identificate cordate di potere. Noi di UILCATTIVI, molto più umilmente, cerchiamo di ragionare sui dati di fatto, senza fare voli pindarici ma stando con i piedi ben piazzati a terra e con la mente rivolta agli interessi delle lavoratrici e dei lavoratori di questa Banca che con il loro impegno e la loro professionalità cercano di tirarla fuori dalla palude dove è precipitata a causa di manager improvvidi. La nomina di Vittorio Ogliengo che ricoprirà l'incarico di Vice Direttore Generale della BNL con il compito di coordinare e sviluppare sia il Corporate in BNL sia il mondo CIB di BNP in Italia, può rappresentare una felice novità se aumenteranno le necessarie sinergie fra 2 mondi che dovrebbero essere ricondotti ad una unità di governance (sotto l'egida ed all'interno del "perimetro" di BNL?). Ogliengo al momento sarà un Giano bifronte in quanto dovrà rapportarsi contemporaneamente all'AD di BNL ed a Yannick Jung, Responsabile "Global Banking" del Gruppo per Europa, Middle East e Africa (EMEA) nell'ambito di CIB. Una carriera ed una professionalità di tutto rispetto quella del nuovo Vice DG, che proviene dal Gruppo Unicredit ma, incredibile a dirsi e diversamente da altri precedenti casi, non si è formato alla scuola della ex Banca Roma. Un punto a favore di Ogliengo!

Angelo Novati diventa pensionato ma entra nel CdA della Banca. E' notoria la sua capacità professionale (ha gestito il bilancio della BNL per 14 anni), come anche la fama di burbero (non) benefico. La conoscenza della banca ed il sapere accumulato in questi lunghi anni di gestione della Direzione Finanziaria, gli hanno aperto le porte del CdA. Sarà sostituito dal francese Thierry Bernard, che ha un *cursus honorum* di tutto rispetto: sarà lui "gli occhi e le orecchie" del Re dei Re che sta in Francia.... Un punto a favore di Bonnafè!

La Direzione Immobiliare, guidata dall'intramontabile Marino, oggi a riporto del Direttore Finanziario, andrà a diretto riporto dell'Amministratore Delegato. Un passaggio non banale tenuto conto dei delicati ed importati temi trattati da questa Direzione: si pensi alla centrale unica degli acquisti, alla gestione immobiliare e non da ultimo agli appalti dei servizi logistici. Un punto a favore di Munari!

I maligni ci chiedono: ma il Vice DG De Angelis? A lui mamma banca un posto lo ha già trovato!

## **BELLA INIZIATIVA DEL FONDO PENSIONI PER IL SUO** **60° ANNIVERSARIO: INDETTO UN CONCORSO DI IDEE**

Il CdA del Fondo Pensioni BNL, nell'ambito delle iniziative di carattere culturale finalizzate allo sviluppo e alla maggiore diffusione della materia previdenziale e per rafforzare il legame fra il Fondo e i suoi aderenti, ha deliberato l'indizione di un Concorso di idee per la celebrazione della ricorrenza del 60° anno dalla fondazione del Fondo.

La manifestazione è rivolta ai seguenti soggetti: a) partecipanti al Fondo che risultino dipendenti di BNL, Business Partner Italia, BNL Finance e BNL Positivity, per i quali, alla stessa data, risulti attivata la contribuzione ordinaria a loro carico pari al 2% della retribuzione; b) aggregati al Fondo; c) familiari fiscalmente a carico dei suddetti soggetti. Sono esclusi dalla partecipazione alla manifestazione a premi: i membri del CdA, del Collegio Sindacale, dell'OdV del Fondo e i loro familiari; il personale del Fondo e i loro familiari.

Per partecipare si deve realizzare un elaborato che rappresenti una tematica legata al Fondo e/o alla previdenza complementare e/o alla previdenza in generale e dei legami tra mondo del lavoro e mondo della previdenza, tenendo conto del rilievo crescente che questi temi vanno assumendo nel dibattito economico, sociale e politico.

L'elaborato può essere realizzato sotto forma di: testo scritto, slogan, composizione poetica, disegno, "graphic novel" o romanzo grafico, fotografia o immagine, video o audio.

Il Fondo mette in palio complessivi 4 premi consistenti in contributi aggiuntivi da accreditarsi sulla posizione individuale, vale a dire: 3 premi, del controvalore di 2.000 € ciascuno, sono destinati a "partecipanti" e/o "aggregati", mentre 1 premio, del controvalore di 1.000 €, è destinato a "familiari fiscalmente a carico".

Per le informazioni precise e dettagliate e per ogni eventuale chiarimento contattare il Fondo Pensioni (infoline: 06.89.48.04.11 opzione 4.3 - mail: [fp.gruppo.bnl.bnpp.it@bnlmail.com](mailto:fp.gruppo.bnl.bnpp.it@bnlmail.com) oppure consultare il sito del Fondo ([www.fondopensionibnl.it](http://www.fondopensionibnl.it))). Pertanto, l'invito è di partecipare in massa!

**UILCATTIVI - NEWS MAGAZINE della UILCA - BNL/Gruppo BNPP**

**sito: [www.uilcabnl.com](http://www.uilcabnl.com) - mail: [uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com) - tel. +39.338.7361500**

**REDAZIONE: Giansalvatore Caparra, Giancarmine Caputo, Mario Cogo, Andrea D'Orazio,  
Ornella Pisano, Alessandro Roselli, Maurizio Sgarro, Ivan Tripodi (Responsabile)**

**FOCUS**

## **RENDITA INTEGRATIVA** **TEMPORANEA ANTICIPATA (R.I.T.A.)**

La R.I.T.A. rappresenta un innovativo e flessibile strumento "pensionistico" che consente agli iscritti a forme di previdenza complementare in regime di contribuzione definita - come il nostro Fondo Pensioni - di richiedere l'erogazione di una rendita che consente al lavoratore di raggiungere la pensione.

A differenza dell'Ape volontaria, che è un prestito erogato dalle banche che va restituito con rate ventennali, la R.I.T.A. fa ricorso al capitale accumulato dal lavoratore stesso nei fondi di previdenza complementare durante la sua vita lavorativa.

Quindi il c.d. "zainetto" può essere riscosso in anticipo, tutto o in quota parte in base alle scelte, autonome ed assunte su base volontaria, effettuate dal lavoratore, sotto forma di rendita periodica (mensile, bimestrale o trimestrale) in attesa che si maturi il diritto alla pensione di vecchiaia. L'accesso alla R.I.T.A. è subordinato alla esistenza di 2 indispensabili requisiti:

- 1) la cessazione del rapporto di lavoro, che deve essere attestata dal datore di lavoro;
- 2) il possesso dei requisiti previsti per poter usufruire dell'APE volontaria, la cui sussistenza deve essere attestata da apposito certificato rilasciato dall'INPS.

Gli iscritti al Fondo Pensioni interessati a richiedere l'attivazione della Rendita Integrativa Temporanea Anticipata potranno rivolgersi, per una opportuna consulenza sulla materia, ai Patronati UIL e UILCA.

Riteniamo opportuno che i colleghi iscritti, sulla base delle proprie aspettative ed esigenze e tenendo in debito conto la propria situazione soggettiva, debbano compiere una puntuale ed accurata valutazione sulla convenienza ad utilizzare, con queste modalità, il proprio fondo integrativo complementare.

Infatti, anche se potrebbe sembrare appetibile a prima vista, va valutata con attenzione la riscossione anticipata del capitale accumulato nel fondo di previdenza complementare.

Utilizzando in anticipo lo zainetto, si riduce ovvero si azzerà il montante e la rendita sulla quale il lavoratore potrà fare conto al momento del pensionamento. In questo modo viene meno la finalità del fondo integrativo che è, appunto, quello di integrare la futura pensione.

## **LA QUESTIONE IMMOBILIARE**

**(segue da pag. 1)**

Una prima positiva risposta a questa nostra preoccupazione ci è stata fornita, in via indiretta, dalla prossima realizzazione della cessione del ramo di azienda delle attività di valorizzazione dei beni non più strumentali che, appunto, saranno trasferite dalla Direzione Immobiliare alla società Sviluppo HQ Tiburtina (SHQT) detenuta al 100% da BNL.

A questa società sarà trasferita anche la proprietà degli immobili oggetto di valorizzazione e/o di futura vendita (il complesso di Via Veneto, Via Lombardia e Piazzale Agricoltura); con questa operazione, almeno per il momento, gli immobili e la relativa redditività proveniente dagli stessi resta acquisita al bilancio di BNL!

Altro tema connesso agli immobili è quello dell'open space: oltre la metà dei dipendenti del Gruppo sono concentrati in grandi palazzi dove gli spazi lavorativi sono organizzati in base a questo principio.

E' nota la mia difficoltà ad adattarmi a questo tipo di ambiente: mi sembra di stare nel corridoio di un aereo, arredato con mobili ikea (nulla di personale contro questi mobili: nell'appartamento in cui vivo ne ho utilizzato molti).

Sulle implicazioni e conseguenze dell'open space, UILCATTIVI ha pubblicato vari articoli ed interventi dei nostri lettori, quindi non mi dilungo ulteriormente. Confermo solo che su questo tema non sono in sintonia con l'Amministratore Delegato della banca che nel corso dell'ultimo incontro sindacale, tenuto lo scorso dicembre, ad una mia specifica domanda sull'argomento ha ribadito che il progetto Tiburtina ha messo al centro la persona.

Non ne sono proprio convinto: a prescindere dalle mie preferenze personali, ritengo che la scelta dell'open space sia il frutto di una strategia aziendale volta al contenimento dei costi; in questi ambienti non si favorisce il lavoro di squadra e la condivisione e neanche la produttività. Anzi, dopo 7 ore di permanenza in un open space non si vede l'ora di uscire, proprio come in un aereo!

**Francesco Molinari**

**DIFENDI I TUOI  
DIRITTI !!!**

ISCRIVITI ALLA

**UILCA**

**L'AFORISMA**

**Il tempo porta sempre alla luce la verità.**

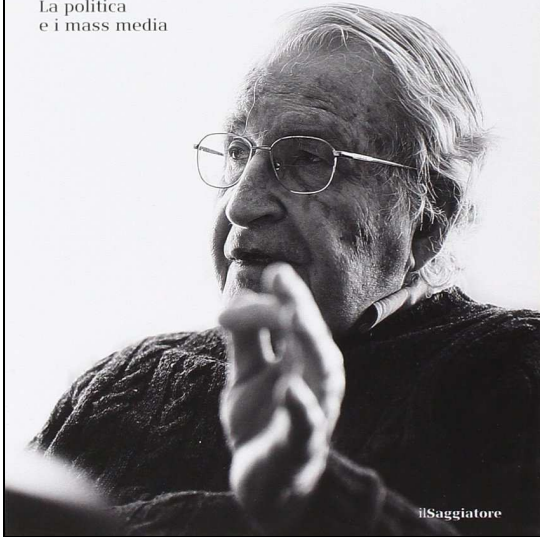
*(Seneca)*

*Un Suggestimento per la Letteratura*

Noam Chomsky  
Edward S. Herman

**La fabbrica del consenso**

La politica  
e i mass media



ilSaggiatore

**Noam Chomsky** (Filadelfia, 1928) è un linguista, filosofo, storico e teorico della comunicazione.

E' Professore emerito di linguistica al Massachusetts Institute of Technology ed è riconosciuto come il fondatore della grammatica generativo-trasformativa: il più rilevante contributo alla linguistica teorica del XX secolo. Grazie al suo notevole impegno politico e sociale, Chomsky si è affermato anche come intellettuale anarchico e socialista libertario, mentre **Edward S. Herman** (Filadelfia, 1925 - Filadelfia, 2017) è stato un brillante economista e saggista statunitense.

Nel libro *"La fabbrica del consenso"* (Il Saggiatore, 2014) si evidenzia come in un paese democratico l'indipendenza e la libertà di espressione dovrebbero essere le qualità portanti dei giornali e di tutti i media. La realtà è però un'altra: sono le forze politiche ed economiche a decidere quali notizie dovranno raggiungere il pubblico, e in che modo. Il libro svela come, grazie alla manipolazione delle notizie, l'opinione pubblica viene spinta a sostenere determinati interessi e punti di vista.

"La fabbrica del consenso" offre un'analisi precisa su quanto siano veramente strumentalizzati i media e fornisce la chiave per interpretarne i messaggi.

**LETTERE E COMMENTI**

Chiunque potrà scrivere a UILCATTIVI ([uilcattivi@gmail.com](mailto:uilcattivi@gmail.com))

Le idee, le proposte, i suggerimenti e, perché no, anche le critiche saranno di buon grado pubblicate. Pertanto, inviate alla nostra mail qualsiasi tipo di intervento per rendere questo news-magazine un luogo trasparente di confronto e di discussione al servizio esclusivo delle lavoratrici e dei lavoratori.

**Riceviamo e, volentieri, pubblichiamo**

**Cara Redazione di UILCATTIVI,** desidero porvi una domanda semplice semplice; ho letto che il vice dg di BNL Novati è in procinto di andare in pensione ed ho subito pensato "un vice direttore generale in meno"! Però qualche collega mi ha fatto notare che ne hanno subito nominato uno nuovo ... ma, secondo voi, la banca ha realmente necessità di quattro vice direttori generali?

(G.L.)

**LA REDAZIONE:** La tua domanda sembra una "provocazione", invece è una saggia riflessione! BNL è saldamente inserita nella galassia di BNPParibas, che è una multinazionale. Il vero centro decisionale, il cervello del Gruppo BNPP non si trova più in Italia ma è rappresentato dal board della BNPP dove è inserito l'AD di BNL Andrea Munari.

E, quindi, sorge spontanea la domanda: è proprio necessario avere in BNL ben 4 Vice Direttori Generali? Ma la tua domanda, che ovviamente non è solo tua..., porta ad un'altra riflessione: a quanto ammonta il costo complessivo, cioè lo stipendio, dei 4 Vice DG?

Questo tipo di domande non rappresentano una sterile polemica dal profumo demagogico e neanche un facile populismo. Sono anni che la UILCA produce uno studio annuale sugli stipendi dei top manager bancari da cui risulta che, nonostante gli scarsi, (spesso fallimentari) risultati del sistema bancario – che sono sotto gli occhi di tutti – gli stipendi di lor signori sono sempre in costante ed inesorabile aumento.

La UILCA, pertanto, non solo ha denunciato l'attuale situazione, ma, con forza e convinzione, ha proposto l'improcrastinabile necessità di procedere ad una severa moralizzazione del sistema bancario. Si tratta, come intuisci, di una battaglia epocale e decisamente complicata; le resistenze sono enormi.

Una cosa è certa: non ci fermeremo e, se avremo sempre più consensi tra le colleghe e i colleghi, lo potremo fare con ancor più forza. Grazie per averci scritto!!!

*La Vignetta*

**POI DICONO CHE LE PRESSIONI NON SERVONO**

